

Le attività che l'associazione richiede sono diverse: dal recupero degli alimenti, alla preparazione delle borse per le colazioni, all'organizzazione del magazzino, alla redazione dei progetti, alla distribuzione delle colazioni la domenica mattina. Come ha scritto "Qualcuno" molto tempo fa "la messe è tanta, ma gli operai sono pochi". Oggi più che mai COLAZIONE INSIEME ha bisogno del vostro aiuto per continuare a servire gli ultimi, a raggiungere i più deboli e a tendere la mano ai più bisognosi. Vi chiediamo quindi: "DONATE UNA BRICIOLA DEL VOSTRO TEMPO AL SERVIZIO DEGLI ULTIMI" per far tornare un sorriso sul volto dei "Senza Fissa Dimora". **Chi fosse disponibile chiami il 345 6002986.**

Un grazie a chi prenderà a cuore questo appello e lo diffonderà.

Associazione Colazione Insieme

IL GATTONERO



Carissimi amici, questa edizione va in stampa con formato di emergenza: il nostro fantastico redattore ha "marcato visita", come si dice in gergo militare, ed ha lasciato a noi il compito di "arrangiarci", come si dice nella vita. A lui i nostri auguri di pronta guarigione e di vederlo presto in Redazione.

La Redazione

Lectures di domenica 28 gennaio

Deuteronomio 18,15-20 ; Salmo 94; 1Corinzi 7,32-35; Marco 1,21-28

AVVISI

- **Giovedì 8 febbraio** presso la parrocchia La Pentecoste inizierà il **corso di preparazione alla Cresima per giovani e adulti**. Chi fosse interessato può prendere contatto con don Ilario il giovedì dalle 16:00 alle 18:00 presso la parrocchia La Pentecoste e il venerdì dalle 16:00 alle 18:00 presso la parrocchia Ascensione del Signore.
- **Martedì 23 gennaio** alle ore 21:00 presso Ascensione del Signore ci sarà il consiglio pastorale parrocchiale di entrambe le parrocchie. Sono invitati a partecipare anche tutti gli animatori della missione biblica in quanto si parlerà dell'organizzazione e delle schede della missione biblica 2024.

ASCENSIONE DEL SIGNORE
Torino, Via Bonfante n. 3
Tel. 011 311 5422
ascensione.to@gmail.com

Cell.3299835790
www.ascensione-pentecoste.it

LA PENTECOSTE
Torino, Via Filadelfia n. 237/11
Tel. 011 311 4868
parr.pentecoste@diocesi.torino.it



n. 419

Domenica 21 gennaio 2024

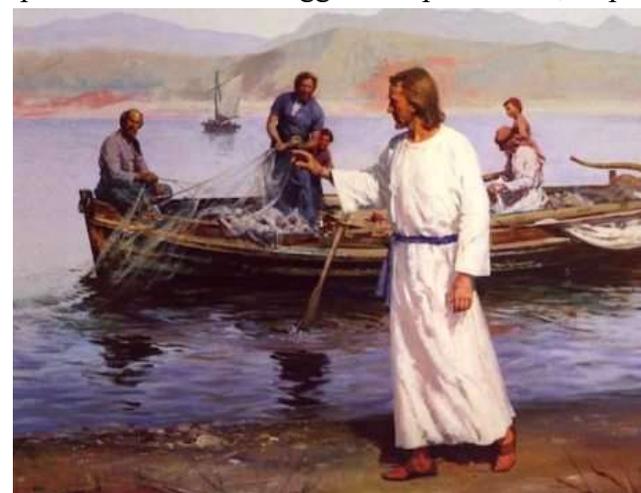
LA PAROLA RISUONA

Giona, 3,1-10; Salmo 24; 1Corinzi 7,29-31; Marco 1,14-20

Dio: buona notizia

In questo brano ci viene presentato Gesù in cammino. In cammino verso gli uomini per portare a tutti il Vangelo di Dio, la Buona Notizia.

Spesso nella Bibbia leggiamo episodi che, lì per lì, ci lasciano sconcertati:



pesanti imposizioni, minacce di castighi, annunci di catastrofi... ma Gesù ci libera da tutto questo (non lo elimina), ci porta una parola che conforta e ci aiuta a "vivere" le difficoltà, ci porta e ci invita a portare la pace. Ci dice che Dio è vicino a noi, per sorreggerci, confortarci, aiutarci ad apprezzare quanto abbiamo qui e

ora, senza guardare con rimpianto al passato o senza sognare il futuro, ma vivere, pienamente, il presente.

Portare la buona notizia è saper gioire, consapevolmente, di quello che ci viene dato e aiutare quelli che incontriamo a capire che tutti possiamo "con-vertirci"; smetterla di essere sempre affannati, di corsa per fare, fare cose che ci stressano

e non ci aiutano a crescere. “Con-vertirci” per capire quali sono i veri valori della vita, per andare incontro agli altri e godere di tutte le cose belle che Lui ci ha donate. Liberarci dalle consuetudini e dalle parole preconcepite: andare alla radice del cuore, vedere con occhi nuovi chi ci circonda e saper discernere e valutare ciò per cui vale la pena di impegnarsi, ciò che può darci la vera felicità.

Perché, pur nella sofferenza più atroce, non ci lascia mai soli. Ci accompagna, ci porta in braccio anche nei momenti più “bui”.

Noi siamo in cammino e dobbiamo guardare, senza fretta e pregiudizi, per riconoscere ciò che di bello, grande e luminoso c'è in ogni uomo, anche se diverso da noi e, magari, nascosto da problemi, preoccupazioni, dispiaceri, cattivo carattere o ignoranza.

Ad ognuno di noi viene data questa possibilità: far uscire la parte migliore dal nostro cuore e da quello degli altri.

Marioria

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Dal 18 al 25 gennaio 2024 è in programma la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani che quest'anno ha come tema «Ama il Signore Dio tuo... e ama il prossimo tuo come te stesso» (Lc 10,27). Numerose sono le iniziative e le celebrazioni a livello diocesano, organizzate insieme da cattolici, evangelici e ortodossi, che vedranno la partecipazione di cristiani di tutte le confessioni.

Il 18 gennaio, alla presenza dell'arcivescovo mons. Roberto Repole, della pastora Maria Bonafede e di padre Iosif Restagno, in Cattedrale c'è stata la celebrazione ecumenica di apertura, mentre quella di chiusura sarà il 25 gennaio al Tempio Valdese di corso

Vittorio Emanuele, alle ore 21.

Mercoledì 24 gennaio alle ore 21, nella parrocchia del Santo Nome di Gesù (c.so Regina Margherita - TO), ci sarà la preghiera ecumenica dei giovani.



Nella nostra Unità Pastorale si terrà un incontro nella Parrocchia di Gesù Redentore, Piazza Giovanni XXIII n. 26, guidato da padre C. Vasilescu e don A. Savoldi.

La colletta realizzata durante la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 2024 sarà destinata al Caritas Baby Hospital di Betlemme, unico centro pediatrico di tutta la Cisgiordania, che cura ogni anno migliaia di bambini e ragazzi palestinesi che versano in situazione di grave difficoltà economica e sociale. L'ospedale è privato e sostenuto da tutte le Chiese della regione.

*Commissioni Cattolica e Evangelica per l'Ecumenismo,
Comunità Ortodosse di Torino*



COLAZIONE INSIEME è un'associazione di volontariato che si occupa da diversi anni degli ospiti dei dormitori pubblici, definiti come “senza fissa dimora”. Oggi facciamo un appello perché l'associazione si trova a riflettere sul suo futuro e sulla sua sopravvivenza.

Di sicuro questi ultimi anni non sono stati facili per tutte le associazioni di volontariato e se ci guardiamo intorno la ripresa sembra essere lontana per tornare ai livelli precedenti al 2020.

Ma tutto questo non ci ha spaventati prima e non ci spaventa adesso; infatti, grazie anche al vostro sostegno, siamo qui a raccontarci e a condividere con voi la nostra esperienza di volontari.

E' inutile nasconderci che la pandemia e la situazione dei conflitti presenti in diverse parti del mondo hanno modificato, e non di poco, i rapporti tra le persone, portandoci sempre più ad allontanarci gli uni dagli altri.

Basta però uscire di casa per rendersi realmente conto di quanto tutto ciò abbia avuto una ripercussione ben più grave sulla società, sui più deboli, sui dimenticati e sui "senza fissa dimora" che, come sapete, sono i nostri ultimi, quelli a cui dedichiamo il nostro servizio.

Ecco perché oggi siamo qui a chiedere il vostro aiuto, non tanto dal punto di vista economico, ma soprattutto come sostegno fisico.